

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XI - 1882

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita.

Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.

Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.

Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di *reclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.

Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.

Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. **Pietro Zaniboni**, titolato

MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti

RACCONTI SOPPRENDENTI

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un'amina e sana lettura.

Ai suoi abbonati annuali il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.

Le Tre storie contenute in questo volume s'intitolano

Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37

e uno studio politico della massima attualità

Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall'editore tipografo **E. Quadrio** di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	> 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 3 Gennaio.

Un giudizio non sospetto

Nel mentre col patriottismo che è tutto loro gli uomini di parte moderata gridano che la Sinistra trasse a rovina la patria, e sul corista di *cp* intuono la necessità di un governo onesto e forte che non può esser composto se non da uomini loro — è dall'estero che giungono gli elogi all'amministrazione della Sinistra.

Soventi volte ci accade di riportar favorevoli giudizi sugli uomini nostri, dati dai più autorevoli giornali esteri — e comechè sieno questi giudizi contemporaneamente un conforto per noi ed una lezione ai moderati, così ci par utile anche oggi riprodurre un

giudizio non sospetto che ci riguarda e che è dato da un uomo autorevole su un giornale autorevolissimo.

È il Cucheval Clairigny che nel numero ultimo della *Revue des Deux mondes* giudica lo stato delle nostre finanze e l'uomo egregio che ad esse presiede.

Questo giudice, della cui competenza può dubitare solo chi non lo conosca, è un francese — ed è notorio quanto sieno propensi *nos bons amis* a dir bene di noi.

Non ci apponevamo dunque male titolando quest'articolo: *Un giudizio non sospetto*.

Il sig. Cucheval Clairigny osserva che l'Italia con una popolazione meno numerosa della Francia, con un'agricoltura arretrata,

ed una industria ancora nascente, ma coll'ambizione legittima e colla risoluzione irremovibile di conquistare un posto eminente fra le nazioni, ha saputo, mediante i sacrifici generosi, e la rassegnazione, e il buon ordine, e le economie, colmare il disavanzo enorme fra le spese e le entrate dello Stato; ristabilire il suo credito, e preparare una situazione finanziaria soddisfacente.

L'ordinamento delle finanze italiane ha di comune col sistema inglese la precisione e l'esattezza; le quali cose fanno difetto nel regime delle finanze francesi, ove sono possibili nella preparazione dei bilanci, le incertezze e gli errori anche gravi rispetto alle previsioni delle spese e delle entrate. In Italia, mediante l'organismo della amministrazione erariale pronto ed esatto, non v'è bisogno di aspettare otto o dieci anni per conoscere il consuntivo di un bilancio, ma bastano pochi mesi per sapere con precisione le spese e le entrate dello Stato durante l'anno decorso.

L'Autore esamina con molta competenza il modo con cui il nostro bilancio si compone, a norma delle leggi di contabilità dello Stato, ed aggiunge queste considerazioni: « La parte straordinaria del bilancio in Italia in paragone al bilancio francese ha questo vantaggio di una importanza incontestabile, ossia, di possedere una dotazione immobiliare e di non essere esclusivamente alimentato coi prestiti.

L'ammortamento certo e rapido di talune categorie del debito fluttuante compensa, ad oltranza, le alienazioni di rendita pubblica redimibile che hanno luogo annualmente per la costruzione delle strade ferrate; e quindi riesce agevole di prevedere il giorno in cui non sarà più necessario di fare debiti per lavori pubblici. »

Decomponendo il bilancio dell'entrata, l'Autore rileva i sacrifici che la nazione italiana si è imposta con patriottica rassegnazione. In Italia, la proprietà nelle sue forme mobiliare ed immobiliare, è più gravemente tassata che in Francia; e da buon francese, il sig. Cucheval Clairigny biasima la tassa di ricchezza mobile, come un errore economico che può soltanto giustificarsi colla considerazione di imperiose necessità.

L'Autore non è d'avviso che debba separarsi con un titolare speciale il Ministero del Tesoro da quello delle finanze a cagione della grande connessione del servizio erariale: ma esprime la sua ammirazione per i risultati finanziari del nostro bilancio ai quali fanno riscontro le condizioni economiche poco liete del paese: onde le tasse che pagano gli italiani sono relativamente gravosissime.

L'Italia col bilancio dell'entrata in lire 1,348 milioni, non solo tiene fronte alle spese ordinarie, ma rimangono ancora 82 milioni per le spese straordinarie transitorie: l'egregio scrittore si compiace di questo risultato che a suo avviso, e con ragione, fa onore al sistema finanziario del nostro paese.

Ma dopo aver giudicato così spassionatamente e con tanta rettitudine, il sig. Clairigny chiude l'articolo con una nota agro-dolce, in cui l'indole del galletto si rivela.

Non occupiamocene — tanto più che la nota dissonante accresce il valore al giudizio e taglierà corto su ogni pettegolezzo che possa ricamarvi sopra la stampa moderata.

Il Mistero di un'eredità.

(Vedi seconda pagina)

DA MILANO

(Nostra corrispondenza particolare)

2 gennaio 1882.

1881 — Spazzacamini — Capriole fuori programma.

Il 1881 se ne è andato avvolto in una nebbia così densa e così umida da dare il naso su per le cantonate delle vie; a tre passi di distanza non si vedevano le fiammelle del gaz; tuttavia la città fu animatissima tutta la sera e tutta la notte; pranzi, cene, feste, musica in quasi tutte le case; i caffè, le birrerie, i ristoranti erano alla lettera presi d'assalto da allegre comitive di signore e di signori che ad ogni costo, magari di starsene come tante acciughe in un barile, volevano al tocco della mezzanotte avere le gambe sotto la tavola, ed un bicchiere di vino generoso in mano per recitare un *de profundis* a chi se ne andava agli eterni riposi, e cantare un brindisi a chi stava per nascere, *apportatore forse*, di gioie, di felicità, di fortune inaudite.

L'alba del primo di gennaio fu salutata dalla salve dell'artiglieria; non mancarono le solite visite ufficiali, i soliti ricevimenti, le solite fanfare per le vie; tutto proseguì col solito trantran che da tanti anni ci governa; di nuovo proprio, c'era una pioggia fredda e greve che ci ha deliziati per tutta la giornata.

Nei miei appunti che vi spedii la scorsa settimana ho dimenticato di accennarvi ad una festa caratteristica di Milano, il Natale degli Spazzacamini. Oggi riparo all'involontaria dimenticanza, dandovene in breve l'esatto resoconto.

Nella gran sala della ginnastica, al piano terreno delle scuole in via San Spirito, i piccoli spazzacamini in numero di 160 furono invitati ad una lauta refezione; risotto, arrosto, e panettone. Per questa solenne circostanza, che si ripete anche il giorno di Pasqua, quei miserelli vengono lavati, e poi lavati, e poi lavati un'altra volta ancora; con un'altra lavata resterebbero pelati! s'indossano loro panni

nuovi, tutti ad una foggia; infine fanno fare loro una completa toletta. Alla fine del pranzo sembrano tanti palloni a vento, tanto si riempiono le ad essi saccoccie dei pantaloni e della giacca, di dolci, di frutta, e di mille intingoli.

Il caratteristico della festa, poi, consiste in questo, che quei convitati al banchetto sono serviti da mani gentili, da mani candide, di marchese, di contesse, e di chi so io; il principe A stura le bottiglie, il duca B ne mesce il vino, il conte C cambia i piatti, e così di seguito fino al barone Z che potrebbe essere una persona di molto buon senso che lodando altamente l'opera filantropica e benefica verso quelle povere creature, potrebbe anche deplorarla, dal lato che rasenta un poco troppo il comico, opinando che sia giunto il momento di ridonare al paese natio quegli infelici. Ora abbiamo le macchine per la spazzatura dei camini che funzionano perfettamente; non c'è adunque più bisogno di martoriare con un incessante e crudele lavoro, con la fame e con il freddo chi potrebbe in santa pace godere le dolcezze dei propri campi, i frutti delle proprie fatiche.

E il parere del barone Z è anche il mio.

Uno spettacolo addirittura di nuovo conio lo hanno goduto gli spettatori del teatro Dal Vermè l'altra sera durante la rappresentazione del ballo *Brahma*.

La Zucchi, il prototipo delle ballerine, che balla tre sole sere per settimana, vien sostituita nelle altre sere di rappresentazione, da un'altra ninfa gentile, la signorina Mariani, la quale credette opportuno di debuttare con una capriola nel bel mezzo dell'orchestra.

Nel galoppo vertiginoso che fa nel passo a due credesi sia stata colta da improvviso capogiro; perduto l'equilibrio, devì ben presto dalle curve che doveva seguire, e in un baleno spezzando diversi tubi del gaz, precipitò a capo fitto nell'orchestra.

Lo spavento fu generale, e innumerevoli furono gli svenimenti di molte belle donnine; per buona sorte la Mariani non ebbe a soffrire danno alcuno e tra gli applausi frenetici del pubblico proseguì fino alla fine le sue danze.

La *Traviata*, in aspettativa di una Norma qualunque, continua tutte le sere a lasciar deserto e squallido il teatro, e non a torto; lo spettacolo è inferiore a qualsiasi critica, indecente anche per un paesello di Provincia.

PAPUS.

CORRIERE VENETO

COLLEGIO DI BELLUNO

CARLO TIVARONI

Quando gli elettori di un collegio qualunque concentrano le aspirazioni loro su un nome che, come questo del Tivaroni, è una garanzia, noi sentiamo una vera e profonda compiacenza.

Troppo ci dolera il vedere dischiuse le porte di Montecitorio a

nullità che portatevi dall'ambizione diventano gregge ubbidiente del primo che le conduca — troppo ci dolera il vedere il diritto di legiferare accordato ad affaristi che vendono il loro voto, e vada a rovina il paese, purché il loro interesse sia pago, sono beati, come se l'aula del Parlamento fosse la Borsa — per non compiacerci allorché la scelta degli elettori cade su un uomo di carattere onesto e leale, di caldissimo amor patrio, di elevatissimo ingegno, di studii severi e di ferme convinzioni.

Ci ricorda che quando il collegio di Belluno rimase vacante il giornale progressista di quella città ebbe un articolo, di cui riproducemmo i brani più salienti, sulla necessità di mandare alla Camera un uomo quale noi pure desideriamo.

Orbene, quale uomo meglio risponde a questo ideale, dell'avvocato CARLO TIVARONI?

L'amicizia salda e sicura che ci avvicina a lui non ci fa velo agli occhi poichè essa ebbe appunto la sua origine nelle splendide doti di lui — e noi che lo avviciniamo e ne conosciamo intimamente le idee possiamo meglio di ogni altro affermare che gli elettori Bellunesi, concentrando i loro voti su lui, manderanno alla Camera un uomo che sarà utile al suo paese.

E poichè è incontrastabile assiomma che dal passato si deduce l'avvenire, ecco in brevi cenni riassunto il passato di CARLO TIVARONI.

A 16 anni — eravamo nel 1860 — l'entusiasmo accende il suo cuore di giovanetto, ed egli entra volontario nell'esercito regolare.

Dal 1860 al 1866, soffre il dolore dell'esule, lontano dal suo paese, e dalla sua famiglia, vivendo del suo lavoro come addetto al Ministero delle finanze dapprima e come Segretario dei Corpi Santi di Milano, poscia.

Viene il 1866 — il Veneto sta per rompere le catene della troppo lunga schiavitù austriaca e CARLO TIVARONI è al suo posto.

In Cadore egli organizza e comanda le Bande Armate — combatte a Tre Ponti — e la medaglia del valore militare attesta quale soldato egli fu.

L'anno dopo si combatte sotto le mura di Roma. E Mentana, testimonia del valore italiano, fra i

prodi che pugnarono in nome della libertà italiana, impassibili contro le meraviglie dei *chassepots* di Napoleone III, contò anche CARLO TIVARONI.

Dal 1867 al 1870 a Milano egli lavora colla sua penna — pubblicista onesto, liberale, parecchi giornali si onorano della sua collaborazione ed egli stringe onorevoli amicizie — è l'inizio della sua vita politica.

Dal 1870 ad oggi Padova lo conta fra i suoi cittadini più cari e più stimati.

Avvocato egregio per scienza profonda, e per pronto ingegno — oratore caldo e facondo — gentilissimo nei modi — egli fu uno dei primi di parte progressista che, rotta la muraglia cinese della consorte, entrò nel Consiglio Comunale, ove recò un voto intelligente e spassionato, benefico alla città.

È consigliere sanitario provinciale e presidente della Società dei Reduci delle patrie battaglie.

Questo è l'uomo che noi nutriamo fidanza Belluno eleggerà a suo rappresentante.

Noi abbiamo coscienza di fare cosa onesta, consentanea alla nostra missione di pubblicisti, chiamando a raccolta i liberali Bellunesi sul nome caro e simpatico di

CARLO TIVARONI

Passariano. — A Passariano, nella ex cartiera Manin, si sta ora erigendo una fabbrica di prodotti chimici, e specialmente produzione di spodio, acido solforico, concime artificiale e tegole di carta.

Si assicura che le trasmissioni necessarie ed il motore — una gran ruota idraulica verticali della forza di 30 a 35 cavalli — sono state affidate allo stabilimento meccanico del vostro concittadino de Poli.

La fabbrica sorge come succursale ad una casa di Praga, la quale ha un commercio molto esteso nel genere. Impiegherà circa una cinquantina d'operai.

S. Daniele del Friuli. — In seguito a decreto emesso dalla Deputazione provinciale, è stata approvata la istituzione di nuove fiere o mercati franchi in S. Daniele tutti i mercoledì dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.

Udine. — La Società nazionale presentò formale domanda alla Giunta Municipale e alla Deputazione provinciale per l'attivazione di rete tramway a vapore coi centri principali della provincia tramway a cavalli nell'interno della città.

La Società proponente è di Venezia e la domanda è stata avanzata per mezzo degli ingegneri Zanetti e Dal Bo. Per quattro direzioni diverse

invecchio e comincia ad esser troppo faticoso per me l'accompagnarti; egli prenderà il mio posto. Ed ora Harry conduci il signor Clinchamp a visitare la scuderia e fagli osservare specialmente i miei due *hacks* e i miei due *hunters*, poichè io rinuncio a cavalcare, cedo al tuo precettore queste povere bestie, sono tanto buone, tanto docili e così quiete che ho la certezza che andranno in accordo perfetto colla filosofia.

Per la prima volta lady Fairville sorrise mentre pronunciava queste ultime parole; aveva sempre parlato molto lentamente e con una serietà mista a malinconia; notai ch'ella mi osservò attentamente quando suo figlio entrò nella sala, certamente essa voleva indovinare l'impressione che avrei provato vedendolo.

II.

Il futuro membro della Camera dei Lords era talmente alto, tarchiato e robusto che dimostrava quindici anni piuttosto che dieci. Aveva il viso schiacciato, il naso camuso, gli occhi pieni di vita, la pelle olivastro, la fronte molto bassa, i capelli rossi, le orecchie prive di orlo, le braccia straordinariamente lunghe; aveva un'espressione di tristezza, e di modi gravi e affatto privo di disinvoltura. Ognuno può facilmente credere che

Udine si troverebbe allacciata ai tanti importati centri di questa vasta provincia e per Palmanova al mare. Sette sarebbero i tronchi. Da una parte si andrebbe per Cividale a S. Pietro al Natigone; per Codroipo e Latisana spingerebbero dall'altra a Portogruaro in provincia di Venezia, e quindi, rientrando nella provincia di Udine, per Casarsa a Maniago. Un tronco partirebbe da Udine per S. Daniele. Il quarto da Udine al porto di Nogarò. Un altro tronco si attiverebbe dalla Stazione per la Carnia sulla linea pontebana alla capitale della Carnia, cioè Tolmezzo, popolosa cittadella, ricca per commercio floridissimo.

Venezia. — Il Consiglio provinciale è convocato straordinariamente nei giorni di martedì 10 gennaio 1882 e seguenti, per deliberare sulla mozione del consigliere provinciale ingegnere Saccardo sui provvedimenti lagunari e sulla comunicazione della risposta del R. Ministero dei lavori pubblici alle istanze presentategli dalla Deputazione provinciale in conformità alla consigliere deliberazione 18 giugno 1881 sulle ferrovie interessanti la Provincia.

CRONACA

Piazza Garibaldi. — L'illuminazione della città nostra lascia assai meno a desiderare sia per la fioca luce che emana dai fanali a gaz, sia per il meschino numero di questi. Vi sono difatti alcune vie nelle quali i fanali sono tanto l'uno dall'altro distanti, che è un buio pesto. Ma su ciò molte volte ci occupammo e avremo ancora molto ad occuparci.

Ci restringiamo oggi ad una semplicissima osservazione relativa alla Piazza Garibaldi. Se l'illuminazione è tanto necessaria nelle strade lo è forse di più nelle piazze; tanto più che la illuminazione delle piazze coopera anche al loro abbellimento. Ovunque perciò nelle piazze si ha cura di distribuire regolari fanali; anche a Padova la Piazza Unità e la stessa delle Biade ha speciale illuminazione. Perché non si pensa qualche poco anche alla Piazza Garibaldi? o forse si crede possa bastare il lumicino che di tanto in tanto viene acceso all'informe statua della Madonna?

Altra volta esponemmo il convincimento doversi quella piazza trasformare non solo per abbellimento, ma eziandio per comodo dei vetturali che vi hanno la loro principale costante dimora; e dicemmo che ci sembravano assai convenienti le piantagioni di alberi, che col loro verde nell'estate e coll'ombra mitigassero gli ardori dei cocenti raggi del sole, togliendo anche la monotonia che la rende sì triste. Qualche cosa poi dovrebbero fare in ogni modo anche perchè colla sparizione di quasi tutti i portici, quella piazza ha acquistato nuovo diritto all'attenzione degli edili municipali.

Si pensi quindi almeno a fare per Piazza Garibaldi ciò che pure si è

tal quale io lo descrivo egli mi sembrò molto brutto; tuttavia la sua bruttezza, che a momenti pareva persino ripugnante, aveva qualche cosa di strano, ed era diminuita dall'espressione dolce ed intelligente della sua fisionomia. Ebbi cura di nascondere alla madre la sorpresa che provai al primo vederlo, e mi avvicinai a lui con interesse e cordialità; la marchesa ne fu contenta e mi dimostrò la sua gratitudine con parole affabili e gentili, quasi volesse dirmi: Ora voi potete far conto di essere qui come in casa vostra.

Il giorno dopo il mio arrivo io feci un programma di studi e un regolamento di vita che sottoposi all'approvazione della marchesa.

— Si vede, signore, — ella mi disse — che in Francia voi istruite della gioventù destinata a lavorare seriamente. Il vostro programma è troppo inceptato, e sarà invece necessario che nello stabilire un orario voi pensiate ai nostri usi, sui quali naturalmente non conviene transigere. Così, ad esempio, voi dovrete uniformarvi all'abitudine di consacrare la domenica al riposo e alla preghiera; voi apprezzerete certamente il nostro pastore, uomo saggio ed istruito, che non potrà non trovarsi bene con voi; ogni domenica viene al castello colla moglie e le sue ragazze.

« Due volte alla settimana, durante

fatto per le altre piazze, cioè a dotarla di conveniente illuminazione. Qualche fanale regolarmente distribuito, vi è assolutamente necessario sotto ogni riguardo.

Aggressione simulata. — Vi sono tante cose che, durissime nella realtà, riescono invece graditissime a fingersi.

Così è duro il morire, per quanto di continuo si imprechi alla vita, ma il sognare di morire riesce caro, inquantochè appena svegliati si comprende di essere vivi. Sognando poi di aver veduto morire qualche persona cara, v'è in molti la superstiziosa compiacenza di avere a questa allungata la vita.

Ma se ciò è per i sogni, ha i propri diversi aspetti anche nella realtà.

Patire un'aggressione è la gran brutta cosa; ma è invece di moda il fingerla. Se si fa vedere di essere stati vittime di una di queste aggressioni, non si può scusarsi se è sparito un portafoglio, del cui contenuto dovrebbero altrimenti rendere conto?

Simili gioie però non vengono tollerate dall'ufficio di questura. Questo anche ieri si permetteva di tenere agli arresti un fattorino telegrafico, perchè si era permesso di fingere di essere stato aggredito.

Congregazione di Carità. — Terza lista dei sottoscrittori la scheda di obbligaz. per gli anni 1882-83-84.

Bonazza Giacomo	L. 10
Cassia (de) Faraone co. Giuseppe	» 20
Capodilista Emo co. Giordano	» 50
Cecchetto Luigi	» 5
Dal Zio Brunme e Giovanni fratelli	» 16
Dozzi Francesco	» 20
Ferrante Augusto	» 12
Luzzato-Dina (Eredi)	» 100
Marsilio Probo	» 20
Mauro Gaetano	» 20
Michieli co. Metilde	» 100
Pollini D. Luigi	» 20
Rebustello Maurizio fu Ant.	» 100
Rossetti Francesco	» 20
Sormani Isacco fu Tobia	» 10
Soster Bartolomeo	» 10
Treves de' Bonfilii bar. Giuseppe e famiglia: a libera disposizione della Congregazione di Carità	L. 2000
per assegni periodici a poveri determinati	» 1600 » 3600
Wollmann fratelli	» 10
	L. 4143
Riporto lista precedente	» 3699
	Totale L. 7842

Belissi. — Nel 1882 non avremo forse il diluvio di comete di quest'anno, ma in compenso godremo lo spettacolo di due eclissi di sole e di un passaggio di Venere al disco solare. Il 17 maggio avrà luogo un'eclissi

la stagione opportuna, Harry fa la caccia a cavallo coi suoi *harrisers*, e presto vorrà senza dubbio prender parte al *fox hunting* della contea, aspettando che abbia egli stesso un *spach* per la volpe. Ogni giorno voi farete una cavalcata di due ore circa, perchè mio figlio non passeggia volentieri.

« Al giovedì voi lo accompagnerete a Nonvich; finora ve lo accompagnai io stessa; egli prende parte al giuoco del cricket che i ragazzi del collegio fanno in un gran prato in città; assisterà pure ad alcune lezioni, ma ora andrò io stessa dal direttore ad informarlo di quanto si è combinato ed avvertirlo che Harry seguirà soltanto al suo collegio il corso d'inglese, lezioni che sono al giovedì prima del cricket.

« Harry ha pure i suoi poney che vuol guidare egli stesso, e in queste gite voi potrete visitare i dintorni. Vi ripeto, signore, ciò che vi ho già detto, ma che mi preme immensamente: io non desidero che mio figlio resti solo e non un momento lontano da voi, soprattutto quando sarà coi suoi compagni, o vi saranno domestici. Non vi dico nulla del suo carattere, la vostra perspicacia non tarderà a darvene piena conoscenza; siete filosofo e tosto intenderete il suo temperamento e quali delle sue inclinazioni voi dobbiate combattere; noi

totale di sole, visibile in parte a Napoli dalle ore 6,31, e 6" del mattino alle ore 8,22, e 8".

Un'eclissi anulare di sole avrà luogo il 10 novembre, ma sarà invisibile.

Il curioso e interessante fenomeno del passaggio del pianeta Venere innanzi al disco solare, sarà visibile parzialmente ed avverrà il 6 ottobre, alle 2, 48 minuti e 8 secondi pomeriggio.

Il sole tramonterà con Venere sul suo disco, e buona notte.

Per gli amatori di questo genere di spettacoli c'è dunque da divertirsi assai.

Una al di. — In un serraglio di animali feroci.

— Toi guarda quel serpente boa... Chi sa perchè s'è fatto un nodo nella coda?

— Avrà avuto da ricordarsi qualche cosa.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/2

RINGRAZIAMENTO

I figli e la moglie del compianto **Lotto Luigi** ringraziano tutti quelli che prendendo parte alla sciagura da cui furono colpiti, spinti, da vero affetto, vollero onorare il loro caro estinto.

2621.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

Bollettino settimanale dell'opera-ballo *Gli Ugonotti*:

Martedì 3	Gennaio 1882	— Opera
Mercoledì 4	id.	— Riposo
Giovedì 5	id.	— Opera
Venerdì 6	(Epifania)	— Opera
Sabato 7	id.	— Riposo
Domenica 8	id.	— Opera

At padri di famiglia. — Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute dei propri figli? Ebbene ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle Pastiglie di more del Mazzolini, senza zucchero, senza narcotici, rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dalla infiammazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella fredda stagione di frequente si verifica nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che poi diventa il principio d'una grave malattia; ma è dovere di chi n'ha la tutela di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbri-

discuteremo sovente su questo soggetto che ha sempre formato la mia preoccupazione e che non può certamente cessare d'interessarmi.

Fui contento di conoscere le intenzioni della marchesa, ed accettai con piacere i suoi consigli; il mio compito era non solo d'istruire un fanciullo, ma bensì di formarli un carattere, e questo compito era tale da interessarmi, tanto che io mi vi sarei dedicato interamente.

Ben presto mi formai un concetto preciso sul carattere del mio allievo. Aveva avuto dalla natura il dono di un'intelligenza pronta, ma non poteva sopportare a lungo l'applicazione; intendeva con facilità, ma la riflessione non gli era naturale; bisognava che facesse forza al suo naturale per riuscire ad applicarsi ad una cosa qualunque, fosse anche un giuoco. Parlava poco, ma ciò che diceva meritava di essere ascoltato; aveva una memoria prodigiosa; lo intesi un giorno ripetere interamente una predica, accompagnata dai gesti, che usava il nostro pastore, il tutto senza il minimo sforzo e colla massima esattezza.

In ogni giuoco egli dimostrava la sua estrema sveltezza, dimodochè egli non aveva rivali; la sua agilità era tale che avrebbe potuto rivaleggiare coi clowns dei nostri circhi, e se per caso cadeva non vi era mai a temere che si facesse male. (Continua)

Il mistero DI UN'EREDITÀ

(Memorie di un Precettore)

Lady Fairville pronunciò queste parole sempre fissando su me il suo sguardo penetrante ma buono. Io le risposi ch'è da uomo onesto le giuravo di dedicarmi esclusivamente a suo figlio, che sarebbe stata mia cura cattivarmi il suo cuore, che sarei stato per lui precettore ed amico purchè vedessi ch'egli accettasse le mie cure, le mie lezioni, i miei consigli con amore. La marchesa s'alzò stendendo la mano, quindi aprì una porta a lei vicina e chiamò suo figlio che io vidi seduto nella biblioteca con un libro in mano.

— Harry, — gli disse — ecco il tuo precettore, l'amico di cui ti parlai sovente, quegli che terrà presso di te le veci di padre: egli ti amerà, ne sono certa, e tu pure Harry gli vorrai bene. D'ora innanzi tu studierai con lui, farete insieme delle passeggiate a piedi e a cavallo; io

atore Stabilimento chimico, 4 Fontane, 18 e presso le principali farmacie di tutta Italia.

Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Biratta, Via ex Portici Alti. 10

Primo Prestito a premi della città di Milano

71.a Estrazione — Del 2 gennaio 1882

Serie estratte:

6916, 6710, 223, 1517, 7148, 6493, 6942, 4807, 1305, 970, 7422, 6112, 5765, 4019, 6757, 425, 668, 4810, 2733, 5773, 2330, 5071, 5584, 3450, 1353, 4714, 4294, 2963, 6587, 5876, 3570, 5554, 1617, 23, 7557, 3211, 1595, 6240, 6487, 377, 2144, 1147, 3784, 3625, 3446, 2500, 4789, 3191, 4507, 4521, 6059, 1372, 1511, 2846, 4552, 4287, 4626, 7429, 6324, 4311, 6381, 1726, 4706, 4926, 1630, 2141, 2057, 4702, 2231, 6223, 2836, 44, 4207, 6908, 6722, 5115, 4455.
--

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N. Premi	Serie	N. Premi
5584	4	60000	1595
5071	29	1000	7429
2733	23	1000	6942
2141	13	400	6710
6487	16	400	4287
1372	41	400	2346
2500	3	200	5115
4626	8	200	3191
4294	37	200	2057
5584	31	200	6908
4807	40	200	44
1630	15	200	5584
4287	6	150	3570
6908	12	150	4207
6757	20	150	23
4706	16	150	1511
4706	39	150	3450
4789	47	150	6587
6916	1	150	2963
5765	40	100	6240
4455	23	100	7557
970	39	100	4207
4807	48	100	6226
4926	47	100	5554
6942	36	100	4706
2057	21	100	223
3450	26	100	6942
1147	36	100	3211
4702	44	60	2330
6587	31	60	2330
1147	18	60	4702
2330	44	60	4626
6321	33	60	5876
4311	14	60	4626
668	32	60	5876

Cronaca Giudiziaria

IL MONTE PIO IX

L'abate Perrier, un pionista di prima forza, ebbe una curiosa idea.

Progettò, anni sono, un'opera pia, che doveva chiamarsi: il Monte Pio IX.

Quest'opera consisteva in un monumento che doveva sorgere - diceva il reverendo - sopra una montagna della valle d'Aosta, in espiazione dei delitti del tempo; al disopra della cupola sarebbe sorta la statua della Madonna, sotto la denominazione dell'Immacolata.

L'impresa era stata messa sotto il patrocinio del vescovo di Aosta.

E qui bisogna sapere che l'abate Perrier non è poi quel sant'uomo che si va spacciando, poichè ha avuto qualche bisticcio col suo vescovo, a segno che questi aveva proibito al poco reverendo abate Perrier di indossare l'abito ecclesiastico.

Comunque sia, il nostro abate aveva comperato o si era fatta regalare una montagna detta Monte-Colins, che doveva in seguito sbattezzarsi e chiamarsi Monte Pio IX.

Ciò stabilito, bisognava battere la campagna in busca di denaro per la costruzione del monumento.

Il reverendo Perrier, perchè la raccolta del denaro non potesse mancare e fosse copiosa, ricorse ad una piccola astuzia.

Pensò di fare la sua questua nel campo dei bigotti e degli scienziati.

Ma non basta: il Perrier, perchè la raccolta fosse più sicura e più pronta aveva anche aperte in varie nazioni ed in diverse città, delle agenzie incaricate di raccogliere le pie o le scientifiche offerte.

Ai bigotti diceva: « si tratta di un colossale monumento a Pio IX, in espiazione dei molti peccati... ecc. ecc. » Ed i bigotti ficcavano le mani in tasca e cavavano danaro in abbondanza.

Agli scienziati, invece, il furbone teneva quest'altro ragionamento: « Più che di un monumento religioso, è questione lassù di un monumento scientifico. Mi spiego: voglio costruire su quella altura un magnifico osserva-

torio. Lo affiderò a religiosi, perchè sono persone raccolte, ma vi si farà della scienza e non vi si diranno delle orazioni. » E gli scienziati, sedotti dalle chiacchiere del prete, si sbottavano ed offrivano l'obolo loro.

Nè si fermò qui. Per dar sempre più della polvere negli occhi, aveva ordinato, da un meccanico parigino, una cupola in ferro. E diceva agli offerenti: « Nel sito tale, si sta già costruendo la cupola. Andatela a vedere. » Si noti che la cupola, per gli scienziati era visibile in un giorno; e per i bigotti in un altro.

Il volpone le aveva studiate tutte.

Ma qui viene il bello, ossia il brutto: il meccanico terminata la cupola, cerca dell'abate Perrier per farsela pagare. Ma l'abate non si trova. Scrive al vescovo di Aosta, ma il vescovo di Aosta risponde che egli non c'entra. Non ha dato all'impresa che il suo appoggio morale. Gli offerenti si allarmano e chiedono del loro obolo: il loro obolo, si intende, era sfumato.

Alle corte: i tribunali di Parigi oggi si occupano del truffatore abate Perrier, il celebre progettista del Monte Pio IX.

Processo Ivon

La Corte di Cassazione di Torino ha dichiarato irricevibile il ricorso presentato dal P. M. contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano nel processo della signora Emma Ivon, sul riflesso che in questo caso non poteva il P. M., a termini di legge ricorrere in Cassazione.

Avendo la Corte d'Appello annullata la sentenza del Tribunale correzionale, la sentenza della Cassazione di Torino viene intrinsecamente a far cessare qualunque azione penale contro la Ivon.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Fino al 27 dicembre alla zecca di Milano furono verificati nove sui sedici milioni di moneta divisionaria d'argento restituita dalla Francia: il governo li rimborsò già tutti alla fine di novembre con riserva dei risultati a verifica completa.

Il Re nominò gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia i ministri Zanardelli, Berti, Baccarini e Baccelli.

Le esposizioni

di Roma o di Torino

Il Diritto di iersera, in un articolo di fondo, si occupa delle Esposizioni nazionali di Roma e Torino. Deplora il progetto per quella di Roma. Dice che quella di Torino può ritenersi assicurata. Solo gli rincresce l'eccessiva premura. Riconosce a ogni modo che ormai essa non si può più contrastare. Nella vertenza fra i due Comitati esso invoca una legge che regoli le Esposizioni nazionali.

Notizie estere

Il Journal des Debats, il National, il XIX Siecle ormai sono considerati quasi dell'opposizione, come il Siecle, il Rappel e la Justice. Il nucleo degli sfiduciati cresce ogni giorno nelle sinistre delle due Camere. Da molti è creduta inevitabile una crisi.

A Vienna alcune società tedesche furono sciolte come pericolose alla sicurezza dello Stato per aver espresso un voto di fiducia alla deputazione triestina.

Si crede difficile un accordo tra la Francia e l'Inghilterra circa gli interessi africani.

Caccie imperiali

L'imperatrice Elisabetta d'Austria nel prossimo febbraio assisterà alle caccie colla regina Vittoria in Inghilterra, indi farà ritorno a Vienna.

Dopo il suo ritorno avrà luogo il viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice in Italia.

UN PO' DI TUTTO

Un po' di storia... degli inverni. — A questo mondo ogni cosa ha la sua storia.

Perfino l'inverno ha la sua. Infatti l'inverno del 1877 78 fu uno dei più miti del nostro secolo.

Risalendo fino al 1433, ecco gli anni nei quali non si ebbe inverno:

Nel 1133 gli alberi fruttiferi erano fioriti in dicembre e le viti in febbraio; i frutti vennero colti in maggio e le vendemmie si fecero in luglio.

Nel 1288 si vendevano nelle vie di Colonia le violette raccolte nelle praterie del Reno; si videro le bluets in febbraio; in aprile le viti erano fiorite sulle coste della Mosella.

Nel 1572 gli alberi erano coperti di foglie in gennaio.

Nel 1621 tutti gli alberi erano fioriti in febbraio.

Nel 1658 non vi fu nè gelo nè neve.

Nel 1782 il calore fu straordinario in dicembre, si constatarono dei temporali come nel mese di agosto, ed in gennaio tutto il regno vegetale era in fiore come in maggio.

Nel 1821 la temperatura fu di una mitezza eccessiva; le biade si raccolsero prima di giugno; la vendemmia fu una delle più abbondanti del secolo.

Infine l'inverno del 1857 è l'ultimo che si possa annoverare fra gli inverni primaverili.

Arsi vivi. — Una capanna ove ben dormivano 45 operai a Gibson Station, otto miglia distante da Pittsburgh, in America, prese fuoco nel mattino del 10 dicembre, circa un'ora avanti giorno.

Le fiamme si svilupparono rapidamente ed alcuni degli infelici operai furono immediatamente soffocati dal fumo, mentre quelli che poterono per primi uscire all'aria aperta si adoperavano per i loro sfortunati compagni rimasti al di dentro.

I loro sforzi riuscirono in parte, ma non poterono impedire che la catastrofe non riuscisse terribile.

Dieci cadaveri furono estratti dalle fumanti ruine, nonchè tre uomini ancora vivi, ma le cui bruciate sono tali da non lasciare alcuna speranza di guarigione. Molti altri furono offesi dal fuoco ma in modo meno grave.

Sull'origine del disastro non si sa nulla di positivo, alcuni dicono che sia stato originato dalle scintille di una pipa che uno degli operai stava fumando, altri pretendono che ne sia stata causa l'esplosione d'una lampada caduta nel mentre la donna che forniva loro la pensione se ne serviva per versare il petrolio nella stufa per meglio accenderla.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'on. Zanardelli non andrà a Brescia prima del 10 corrente. Non è esatto però ch'egli abbia ritardata la sua partenza perchè il giorno 8 devono aver luogo al Pantheon i funerali di Re Vittorio Emanuele. I funerali ufficiali avranno luogo il 16 gennaio.

Il Ministero, aderendo alle proposte della Società per l'esplorazione in Africa, ha dichiarato che fra breve sarà stabilita una linea di navigazione dalla Sicilia a Bengasi e a Derna.

Ritienesi che per il prossimo mese di aprile il Dandolo potrà entrare in mare, completamente armato, essendo molto inoltrati i lavori di allestimento che si eseguono alla Spezia.

L'on. ministro guardasigilli attende allo studio del progetto per le modificazioni all'attuale codice di procedura penale.

Importanti variazioni sarebbero introdotte, secondo le proposte dell'on. Zanardelli, nel periodo istruttorio del procedimento.

Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele verranno in Roma da tutte le parti d'Italia, le rappresentanze dei veterani delle patrie battaglie.

La rappresentanza di Torino si compone di duecento persone.

Il ministro della marina ha disposto che i bastimenti mercantili, come prescrive il nuovo codice di marina al titolo 2° cap. 8°, abbiano tutti un giornale di navigazione uniforme allo scopo di raccogliere con maggiore estensione e con metodo uguale dati scientifici, tecnici e di statistica commerciale.

Notizie estere

Sopra proposta del generale Sausier si sta disponendo per una larga distribuzione di decorazioni ai soldati dell'esercito che presero parte alla spedizione di Tunisi.

— Si è pubblicato il primo numero del nuovo giornale L'Istria che si pubblica a Parenzo, sede della Dieta istriana. Nel suo programma dichiara di non esser sorto a puntello di partiti, ma a sostegno di principii e della civiltà nazionale della provincia.

Rivista settimanale finanziaria della Borsa di Parigi

24 a 31 dicembre 1881.

La lotta fra due gruppi del pari potenti ha impresso al nostro mercato una costante agitazione ed una impressionabilità da esagerarne ogni movimento. Le rendite non entrando che come istrumento non seguirono che molto da lontano le larghe oscillazioni dei principali valori. Alla fine però la vittoria resta ai compratori, e se non hanno potuto conservare tutto il terreno guadagnato, hanno però potuto stabilire una risposta di premj ban allarmante peggli avversarij.

Ora che un primo successo è ottenuto, tutta l'attenzione del mercato è rivolta alla questione dei riporti da cui la speculazione attende d'essere incoraggiata pella continuazione dell'aumento.

Quello che più chiaramente appare si è che se le condizioni del denaro non saranno troppo dure; le rendite accennano ad avvantaggiarne ancor più dei valori.

La ripresa che si delineava sull'italiano è stata arrestata dall'odierna generale reazione dopo la risposta. Egli è evidente che non si attende che un riporto moderato per iniziare la campagna del cupone.

Gli onori della settimana furono pei valori ottomani. La Turchia deve aver finalmente compreso che sta nel suo stesso interesse la riorganizzazione delle sue finanze. La Banca ottomana è naturalmente chiamata ad approfittarne su larga scala ed il corso di 1000 fr. non sembra nè esagerato nè lontano.

La brusca reazione del Panama fa credere che il movimento così rapidamente lanciato non avesse in mira che d'incoraggiare i detentori al secondo versamento. Però il titolo si va piazzando e come su altri valori, si potrebbe anche su questo scontare l'avvenire e stabilirlo al modesto prezzo di 600.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

BERLINO, 2. — Il Reichsanzeiger pubblica un decreto in data del 29 dicembre quale si accorda il diritto di cabotaggio lungo le coste della Germania alla marina mercantile del Belgio, del Brasile, della Danimarca, dell'Inghilterra, dell'Italia e della Svizzera.

PARIGI, 2. — Dering, ministro plenipotenziario in disponibilità, fu nominato in Rumania al posto di Ducroz Aubert, messo in disponibilità.

ROMA, 3. — Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate del 1 corrente annunzia che nell'anno 1881 furono autorizzate 1316 opere pubbliche per un totale di lire 153 milioni. Per le ferrovie complementari furono compiuti 31 progetti per la lunghezza complessiva di chilometri 1360 del valore di 269 milioni.

DUBLINO, 3. — Furono arrestati Walsh, presidente della Landleague delle donne, la signora Warel segretario, la signora Skeritt tesoriere ed altre quattro signore.

ATENE, 3. — Le elezioni di domenica si compirono con ordine perfetto. I risultati conosciuti fanno prevedere una grande maggioranza in favore del governo. I ministri Rikakis e Bubulis non furono rieletti.

LONDRA, 3. — Il Times pubblica una lettera di Arabi Bey nella quale spiega le vedute che il partito nazionale egiziano accetta gli attuali rapporti tra l'Egitto e la Porta come base del movimento nazionale; insiste sull'esecuzione delle promesse fatte dal Kedive nel settembre 1881. Riconosce la necessità di contratti col mondo finanziario europeo, tuttavia lo ravvisa come provvisorio, perchè lo scopo del partito nazionale è di vedere un giorno l'Egitto completamente fra le mani egiziane. Il partito nazionale affida i suoi interessi all'esercito. La lettera termina chiedendo si porti a 18 mila uomini, affermando che il partito nazionale è un partito politico, non religioso.

FIRENZE, 3. — Ha avuto luogo la consegna delle ferrovie Romane allo Stato rappresentato da Carignani pel ministero del Tesoro e Bologna pel

ministero dei lavori pubblici. La Società delle ferrovie Romane era rappresentata dal senatore Deodati. Tutto fu trovato in piena regola.

MADRID, 3. — Secondo la Correspondencia il deficit del bilancio spagnolo pel 1882 oltrepassa gli otto milioni.

CATANIA, 3. — Furono arrestati nel circondario di Nicosia i noti malfattori fratelli Verri Lupo.

LISBONA, 3. — (Apertura delle Cortes). — Il discorso del trono constatò i buoni rapporti con le potenze, espresse la soddisfazione per la prossima visita dei sovrani di Spagna, annunziò la presentazione di vari progetti.

AIX, 3. — Nel processo per i disordini di Marsiglia alle Assise di Aix, tutti gli otto accusati negano i crimini di cui sono incolpati. I testimoni dicono riconoscerli come implicati nei tumulti del 19 giugno. Chicco, viceconsole d'Italia a Marsiglia, assistè alla discussione.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La Finanza

comincia col 1. genn. il suo VI anno di vita. Essa è la guida degli interessi materiali dei quali si occupa nel solo vantaggio dei suoi clienti. Esamina attentamente tutti gli affari. Raccomanda i buoni e mette in guardia dai cattivi.

La Finanza

eseguisce gratuitamente incassi e pagamenti, compere e vendite di valori, sconto di tagliandi e di obbligazioni estratte.

La Finanza

fa gratuitamente per i suoi clienti la verifica continuata di tutti i valori nazionali ed esteri sia per le estrazioni passate che per le future.

La Finanza

contiene tutte le notizie bancarie, ferroviarie, industriali e commerciali, pubblica tutte le estrazioni italiane ed estere, gli appalti, i fallimenti, i concorsi ai banchi lotto, i listini di Borsa.

La Finanza

è certamente il giornale più completo e meglio redatto. Si pubblica in Milano ogni sabato in 8 pagine di gran formato oltre alla copertina-annunzi.

Prezzo d'Abbonamento L. 6 all'anno — Amministrazione, Milano, Via San Raffaele, 9. 2615

L'infallibile

R. LOTTO

Vincite sicure per qualunque ruota d'ambi, terni e quaterni mediante il trattato L'Infallibile contenente scoperte di nuovi sistemi di giuoco alla portata di qualunque tasca.

Spedire L. Una a M. Canciani San Silvestro, Riva del Vno, Calle della Madonna N. 569 — Venezia. 2609

Stabilimento di Scherma e Ginnastica CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

D'AFFITTARSI

pel presente Carnevale le Sale per Ballo che si trovano nel Palazzo in Piazzetta S. Michele N. 2356.

(2620)

Gratis viene spedito DUE MESESI un giornale utile a tutti a chi lo richiede anche con semplice biglietto di visita alla Direzione: Indispensabile — Palermo.

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1 50 AL CENTO

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

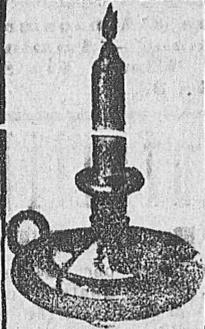
Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolato** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornetto farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA
(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono soltanto ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, ovvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la vidimazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e proscappo.

Sconto ai Rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia **S. Bianchi** — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2564

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — **Venezia** presso **Longega**, Campo S. Salvatore — **Roma** presso **Giardini**, 424 Corso — **Mantogazza**, 91 Via Cesarini. — **Torino** presso **G. Meynardi** 16 Via Barbaroux — **Galvagna** Via Barbaroux. 2512

Si eseguisce Vighietti da Visita a L. 1.50 al cento

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. **F. Ballestrero**, agente, via Mercanti, 2. 2700

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

ANTICA PEIO FONTE PEJO FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti. In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

NECESSAIRES di toletta, per cam-pagna, viaggi, rega- li, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.